



**Notizie dalla Chiesa Valdese  
di piazza Cavour  
Roma**

.....  
GIUGNO 2023  
.....

***Meditazione***

*“Dio ti conceda la rugiada del cielo, la fertilità della terra e abbondanza di frumento e di vino”* (Genesi 27,28)

Il versetto del mese proposto da *Un giorno una parola* fa parte della benedizione di Isacco a suo figlio Giacobbe. Qui di seguito, il racconto di quella benedizione contesa, nella versione tratta da *Bible - Le récits fondateurs*, con testi di Frédéric Boyer e disegni di Serge Bloch (traduzione di Marco Fornerone).

**Giacobbe ed Esaù, il morso della riconciliazione**

Isacco è felice. Aveva perso la speranza.

Il ventre di Rebecca cresce come una piccola collina.

Il ventre di Rebecca si muove.

Ma Rebecca è preoccupata.

Due gemelli ed è già guerra nel suo ventre.

Rebecca si interroga e Dio le risponde con questo mistero: il più grande servirà il più piccolo.

Giacobbe arriva secondo, tenendo il tallone del fratello.

Alla nascita, c'è il forte e il debole.

Il forte era Esaù. È rosso e coperto di peli come un animale.

Gli piace giocare e mangiare. È un cacciatore che passa il tempo nei boschi e nei campi.

È il preferito di suo padre Isacco.  
Entrambi amano i grandi pasti di caccia.  
Giacobbe è il più debole.  
Passa molto tempo nella sua tenda o fuori a guardare il cielo.  
È il preferito della madre Rebecca.  
Crescono. Giacobbe è sempre il più piccolo. Esaù diventa sempre più forte.  
La loro differenza diventa la loro sfida.  
Ciascun fratello soffre nel dover riconoscere che l'altro è unico.  
Una sera, Esaù torna dalla caccia.  
Sta morendo di fame.  
Davanti a lui c'era un delizioso piatto di lenticchie rosse.  
Giacobbe gli disse: "Te lo darò, ma in cambio voglio il tuo posto.  
E io divento il più grande. Divento il più forte.  
Esaù accetta. Purché ci sia da mangiare e da bere!  
Nel frattempo, Isacco e tutta la sua famiglia crebbero, crebbero fino a diventare molto grandi.  
Ovunque andasse, Isacco trovava i pozzi che suo padre Abramo aveva scavato.  
Al pozzo Contese, si è conteso lo spazio.  
Al pozzo Libertà, si è riconciliato.  
Al pozzo Giuramento, ha giurata fedeltà.  
I problemi si moltiplicano nel paese. Isacco diventa ingombrante.  
E Isacco diventa vecchio, molto vecchio.  
I suoi occhi si spengono.  
Un'ultima volta, prima di morire, vorrebbe mangiare un buon pasto con suo figlio Esaù. E benedirlo.  
Ma quando arriva la sera, Rebecca avvolge il figlio Giacobbe in pelli di capra.  
È Giacobbe a entrare nella stanza con un piatto di deliziosa carne di selvaggina.  
Il vecchio cieco allunga la mano per toccare il figlio. Una vera pelle di animale.  
È Esaù, pensò.  
E Isacco benedice Giacobbe, pensando di benedire Esaù.

Dietro la porta, Rebecca assiste a tutta la scena.

È stata lei a travestire il suo amato figlio Giacobbe e a cucinare il piatto che lui aveva chiesto.

Ladro! Grida Esaù al ritorno dalla caccia. Giacobbe ha rubato la sua benedizione. Giacobbe ha preso il suo posto.

D'ora in poi è lui il padrone, confermò il vecchio Isacco, tremando.

Una parola data non può essere ritirata.

Esaù piange.

Ucciderà suo fratello. Promette.

Ancora una volta, è meglio separarsi

Giacobbe va in esilio e fugge dal fratello.

Rebecca si lamenta.

Rivole i suoi due figli

Ma come possono i fratelli

trovare la strada del perdono?



### ***Presentazione del gruppo di catecumeni e catecumene adulti che verrà ammesso in chiesa a Pentecoste***

Il nostro gruppo di catechismo per adulti si forma nell'ottobre 2022, quando sono iniziati i nostri incontri con cadenza bisettimanale, guidati dal pastore Marco Fornerone. Sin dall'inizio, il nostro gruppo si è contraddistinto per una spiccata varietà di provenienza e di stimoli culturali e spirituali. Provenienti tutti dalla città di Roma o da zone limitrofe della provincia, siamo approdati alla Chiesa Valdese tramite percorsi molto diversi, che tuttavia riconosciamo essere uno dei punti di forza dei nostri confronti su Dio e sulla fede.

La maggioranza di noi proviene da famiglie e ambienti di tradizione e formazione cattolica, da cui, ciascuno a suo modo, ha avvertito la necessità di allontanarsi, non trovandosi ad un certo più in linea con

il modo di vivere la fede cristiana, specialmente di fronte alle sfide che la nostra realtà contemporanea sottopone alla nostra riflessione etica e religiosa. Per molti, inoltre, un'occasione propizia, pur nella spiacevolezza delle circostanze, è stata la pandemia, che ha dato l'occasione di avvicinarsi alla Chiesa tramite le dirette streaming dei culti.

Alcuni di noi si sono avvicinati al protestantesimo e, nella fattispecie, alla Chiesa Valdese, dietro suggerimento di amici religiosi, altri a partire da situazioni familiari, come figli che hanno seguito la scuola domenicale e hanno chiesto di essere battezzati o compagni o altri familiari già inseriti nell'ambito della Chiesa e con cui desideravano condividere l'appartenenza a questa comunità. Altri ancora sono mossi da una forte curiosità spirituale nei confronti di esperienze religiose diverse, tra cui hanno scelto di approfondire in particolare quella valdese, mentre altri sono stati spinti dal desiderio di andare alla scoperta di Gesù e della propria fede.

Pur nella grande differenza di situazioni, il gruppo si è rivelato una fertile occasione di dibattito sulla fede e sulla nostra umanità, favorita dalla guida, al contempo umana e competente, del pastore Marco, aperto ad accogliere le nostre più disparate istanze e a discuterle nel segno di un'interpretazione rigorosa e, soprattutto, intellettualmente onesta della Scrittura.

**Per il gruppo, Simone Rozzi**

### ***Studio biblico interdenominazionale di quartiere a Montesacro***

Si ricorda che alla fine del 2021 l'idea di realizzare uno studio biblico quartierale tra più chiese protestanti è nata da colloqui informali tra membri della chiesa valdese di piazza Cavour e il pastore Winfrid Pfannkuche durante le pause delle prove della nostra corale. Dopo un periodo di rodaggio iniziato nel marzo del '22 quest'anno ecclesiastico siamo partiti a pieno ritmo ospiti della chiesa battista di via Monte Bianco. Ci siamo riuniti 8 volte, non siamo stati mai meno di dieci persone contente, soddisfatte e magari appagate di pregare, di cantare

e di meditare assieme l'impegnativo Salmo 119, sono state lette ben 21 strofe, come l'alfabeto ebraico e 176 versetti.

Ma il pastore non dà scampo e alla riunione conclusiva ci dice "Qui siamo giunti alla fine del salmo, alla fine del percorso appassionante della Parola, alla fine di una profonda esperienza con Dio." E ancora "21 strofe abbiamo fin qui meditato, pregato, cantato. Di cui alla fine, restano 21 domande"; ed arrivano le 21 domande ognuna un concreto esame di coscienza che invita a chiederci "Che cosa rimane di quest'anno: quale ricordo? Quale eredità? Quale bene? Guardando indietro, anche solo all'anno di attività alle nostre spalle, riusciamo ancora a riconoscere le mani di Dio in tutto ciò? O siamo diventati come un otre affumicato? Abbiamo sempre presente il nostro limite, o ci muoviamo oltre i nostri limiti? La lampada che illumina il nostro cammino è veramente la sua parola?"

Le domande continuano e ci chiedono se siamo stati un esempio per i giovani, se siamo entrati in profonda simpatia con gli stranieri, se tra noi c'è timore di Dio o se c'è stata quella semplicità accessibile aperta a tutti e tanto altro ancora. Tutto può essere riassunto in una sola domanda, "Siamo diventati (o rimasti) amanti della parola?"

Ha concluso ricordandoci che tutti siamo chiamati "ad essere pastori gli uni degli altri. E, alla fine dopo aver cercato con tutto il cuore, tutta l'anima, tutta la mente e tutte le nostre forze di avere cura gli uni degli altri, non potremo che dire quello che dice il salmo 119 agli ultimi versetti: "Io vado errando come pecora smarrita; cerca il tuo servo, perché io non dimenticherò mai i tuoi comandamenti."

Gli studi biblici a cui hanno partecipato la nostra chiesa, quella di via IV Novembre, via XX Settembre e la chiesa battista di via Monte Bianco ed altri fratelli e sorelle continuerà il prossimo anno.

**Dagli appunti di Giorgio Monti**

Le copie delle meditazioni sono a disposizione, chiedere alla redazione

## ***Studio biblico sulla diaconia a Centocelle***

Tra febbraio e maggio, si sono tenuti quattro studi biblici nel quartiere di Centocelle, presso il Community Center della Diaconia Valdese aperto di recente in via Ceccano 10.

Quattro appuntamenti sul tema della diaconia e del servizio, che si inquadrano tra le iniziative in collaborazione tra la Consulta delle Chiese Evangeliche Romane e la CSD.

I pastori Fornerone e Pfannkuche e le pastore Mannocchio e Dos Santos hanno accompagnato e guidato i partecipanti alla riflessione sui testi che esprimono con maggior forza e suggestione la prospettiva diaconale del discepolato.

Dalla “proposta indecente” di Giacomo e Giovanni (Mc 10,35-45), che si risolve nell’invito al servizio, di cui Gesù ci dà in prima persona l’esempio, passando per il tema della accoglienza e dell’aiuto nei confronti del fratello e della sorella in stato di fragilità e di bisogno (Mt 25,31-46). Si è poi approfondito il tema della diaconia in dialogo con la predicazione, simboleggiate da Marta e Maria (Lc 10,38-42), per concludere con la drammatizzazione della parabola del Samaritano (Lc 10,25-37), nel corso della quale i partecipanti allo studio hanno cercato di immedesimarsi nei diversi personaggi del racconto, scavando nelle loro psicologie, motivazioni, intenzioni, per reinterpretarli, come vino nuovo messo in otri nuovi.

Considerato l’interesse e la partecipazione suscitata, lo studio biblico di Centocelle può certamente candidarsi ad essere replicato, affinché lo studio della Parola trovi un presidio anche nel settore sud-est della città.

## ***Un anno di (ri) apertura tempio***

Dopo un anno dalla ripresa dell’apertura settimanale del tempio, noi che svogliamo quest’attività abbiamo voluto tirare le somme e dare conto della lunga e lenta ripresa dell’apertura, degli incontri della comunità tra i suoi membri e con l’esterno e soprattutto degli scambi di parole, opinioni e punti di vista che abbiamo con i nostri visitatori. Come abbiamo già scritto nei notiziari passati, non è stato facile riprendere l’apertura. Due anni di chiusura dovuta alla pandemia

avevano interrotto la continuità del servizio. Le impalcature dei lavori di restauro della facciata impedivano la visibilità della chiesa quasi del tutto. Però dopo questa tortuosa fase iniziale di riavvio, abbiamo cominciato a ricevere varie decine di visitatori e numerose visite guidate di associazioni culturali.

Da qualche mese abbiamo deciso di introdurre una seconda apertura settimanale, oltre alla solita il martedì pomeriggio, di sabato mattina dalle 11 alle 13. È un orario sicuramente molto più comodo, in cui i visitatori possono organizzare meglio una visita al centro, in cui ci sono molti turisti in giro e soprattutto che consente di ammirare le nostre vetrate con una luce abbondante in tutto il loro splendore. L'iniziativa è stata un successo. Infatti è proprio il sabato mattina che registriamo l'affluenza più alta.

Tramite il contatto con i visitatori, alcuni delle nostre chiese, altri di chiese diverse e altri ancora non-credenti, ci siamo resi conto che l'apertura del tempio non è soltanto un servizio verso i visitatori e nemmeno un'attività di chiesa, ma molto, molto di più.

Innanzitutto è una responsabilità verso la città e chiunque la visiti. Il nostro tempio è in una zona centralissima, sempre piena di turisti e vicina ad altri luoghi altrettanto rilevanti. Inoltre è l'unica chiesa la cui facciata dà su piazza Cavour, per ragioni storiche ben note. Ignoriamo se il nostro tempio sia sulle guide turistiche di Roma, ma è naturale che chi visita Roma sa che molte chiese sono monumentali e il nostro tempio non è da meno. E allora è giusto che lo si possa visitare.

Ovviamente questo vale anche per i visitatori romani, molti dei quali ci hanno spesso detto cose del tipo: "Volevo visitare la vostra chiesa da molto ma l'ho sempre trovata chiusa". Anche se questa affermazione può sembrare sorprendente (e magari un po' irrispettosa), a noi in realtà riempie di gioia ogni volta perché è un segno dell'interesse e del desiderio della gente di conoscere la nostra chiesa venendo a conoscere noi, i suoi membri, di persona.

Per questo è una responsabilità anche verso i visitatori che hanno domande precise e interessate sulla nostra dottrina e storia, verso tutti coloro che hanno domande, spesso approfondite, sul Protestantesimo e sui Valdesi. E questa sembrerebbe una responsabilità al di là delle possibilità di chiunque. Nessuno di noi infatti è un teologo o uno

storico. In realtà però abbiamo notato che pochissime persone vogliono davvero intavolare una discussione sulla dottrina protestante, magari sulle differenze con quella cattolica e sulla storia del movimento valdese. Se ci si pensa bene, basterebbero ricerche e letture per soddisfare questo tipo di curiosità. La maggior parte della gente che viene a trovarci vuole soltanto conoscerci di persona, vuole confrontarsi con dei protestanti in carne e ossa, non solo per capire in cosa crediamo ma soprattutto per vedere chi siamo.

Quindi l'apertura del tempio non è un'attività al di fuori dalla portata di nessuno. Non serve essere teologi o storici ma semplicemente aperti all'incontro e alla conversazione. E non solo con i visitatori e i turisti ma anche con i propri fratelli e sorelle. Infatti l'apertura è anche un'occasione per conoscerci tra di noi, come lo sono tutte le altre attività della chiesa. Personalmente è stata l'attività perfetta per me per fare conoscenze in chiesa quando ho cominciato a frequentarla poco più di un anno fa, proprio perché nelle ore di apertura, tra un visitatore e l'altro, c'è tutto il tempo di fare due chiacchiere.

In preparazione dell'articolo ci siamo resi conto che l'apertura del tempio è anche occasione di testimonianza della fede evangelica e anche di evangelizzazione. In effetti rispondendo alle domande dei visitatori sul Protestantismo e sui Valdese abbiamo l'opportunità di esprimere la nostra fede e confrontarci con le loro prospettive. Ma si deve anche riconoscere che dietro parole grandi e difficili come "testimonianza" e "evangelizzazione" ci sono gesti semplici. Infatti i visitatori vogliono semplicemente sentirsi raccontare la nostra chiesa da noi che la viviamo in prima persona in quanto suoi membri. E per "evangelizzare" noi non facciamo altro che invitare al culto domenicale, aspettare che i visitatori vengano e naturalmente salutarli e accoglierli quando decidono di accettare l'invito.

In una parola l'apertura del tempio, come tutte le attività di chiesa, è amicizia. "Io non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo signore; ma vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto conoscere tutte le cose che ho udite dal Padre mio" (Giovanni 15, 15): trovare amici nella comunità e accogliere nella comunità sempre nuovi amici.

**Lorenzo Sgro**





## *Notizie dalla Libreria Claudiana*

Libri per l'estate? Da portare in vacanza? Certamente in estate si ha più tempo libero e ci si può concedere di leggere qualche buon romanzo o saggio rispondente a domande attuali, o a ricerche che continuano nel tempo. Il salone del libro di Torino e altre manifestazioni letterarie hanno proposto diversi filoni di ricerca e presentato diverse novità. La macchina del Premio Strega è in movimento già da tempo e attendiamo all'inizio di giugno di conoscere la selezione della cinquina di romanzi da cui poi il 6 luglio verrà votato il libro vincitore per l'anno 2023.

Segnaliamo un nuovo libro del prof. **Paolo Ricca**, **L'evangelo della creazione** – edizioni Lindau, pag. 350 euro 24,50. L'Evangelo, cioè la «buona novella», non comincia con il Nuovo Testamento, ma con Genesi, il primo libro della Bibbia: la creazione è la «buona notizia» iniziale, con cui prende avvio la storia dell'umanità. Questa è la premessa da cui parte Paolo Ricca nel condurre la riflessione contenuta in questo volume. Nel suo percorso tra Antico e Nuovo Testamento, a rivelarsi è il rapporto tra Dio e tutto ciò che esiste, fra Dio e l'uomo e tra l'uomo e le altre creature; è il valore unico, insostituibile della vita; è la contemplazione del creato e delle sue meraviglie; è lo stupore davanti al miracolo sempre nuovo della vita che si rinnova e alla fecondità inesauribile della madre terra, che fedelmente fa germogliare e nutre semi e piante; è la libertà che Dio ha voluto per tutte le creature. Riferimento imprescindibile per ogni generazione e fonte di una sapienza profonda a cui bisogna saper attingere, la Bibbia non soltanto illumina la storia e l'identità millenaria dell'umanità, ma può animare e sostanziare il rapporto dell'uomo con il presente e il futuro, fornendo spunti di riflessione per quelli che sono gli interrogativi esistenziali più urgenti.

Nei mesi estivi, la Libreria Claudiana è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato dalle 10.00 alle 14.00 – telefono 06 3225493 – [libreria.roma@claudiana.it](mailto:libreria.roma@claudiana.it).

**Michela e Rossella**



## *Appuntamenti di giugno*

**Ogni martedì** ore 17.00-19.00: Apertura del tempio  
ore 18.00: Corso di lettura espressiva  
ore 19.30: Prova del coro

**Giovedì 1**, ore 19.30: concerto del coro Cappella Nuova e della  
Stiftshoforchester di Sindelfingen (vd. sotto)

**Domenica 4**, ore 10.45: culto cantato con la corale di Piazza Cavour.

**Venerdì 9**, ore 20.00: rappresentazione teatrale «5 pezzi facili per  
ridere un po'», a cura del gruppo di lettura espressiva.

**Venerdì 9**, ore 21.00: webinar organizzato dalla Società Biblica in  
Italia «il 9 alle 9» (Link <https://us02web.zoom.us/j/87271868978>)

**Venerdì 23**, ore 19.30: incontro sulla Cena del Signore, a cura del  
pastore Marco Fornerone, in vista della discussione in Assemblea,  
come indicato dall'Assemblea di ottobre.

---

### *Concerto di coro e orchestra*

#### **Coro "Cappella Nuova" & "Stiftshoforchester Sindelfingen"**

#### **Ensemble di percussioni - Daniel Tepper direttore**

Una carrellata attraverso i secoli, con musiche di Heinrich Schütz,  
Felix Mendelssohn-Bartholdy, Charles Wood, Steve Dobrogosz e la  
"Missa St. Francisci Assisiensis" per coro, orchestra e percussioni del  
compositore sloveno Damijan Močnik



Chiesa valdese di Piazza Cavour

Ingresso libero  
E' gradita un'offerta

COME IONESCO  
A CURA DEL GRUPPO  
DI LETTURA  
ESPRESSIVA

ERODE ERA UN  
GRAN RE  
DI E CON  
M.A. GIOMMARINI

LA PARANZA  
CON  
ANDREA  
SPADONI

LA LAVANDERIA  
CON  
M.A. GIOMMARINI  
E ROSSELLA LUCI

L'ACQUA MINERALE  
CON  
EMMA ASCOLI  
E IRENE GRASSI

**5 pezzi facili  
per ridere un po'**

9 GIUGNO ORE 20:00  
VIA MARIANNA DIONIGI 59  
INGRESSO LIBERO

La Corale  
della Chiesa Valdese di Roma Piazza Cavour  
vi invita al

**Culto cantato**  
domenica 4 giugno  
alle 10.45

## CULTI DI GIUGNO

domenica alle ore 10.45

---

- 4 Culto “Cantato” con Cena del Signore,  
Marco Fornerone
  - 11 Culto, Marco Fornerone
  - 18 Culto con Assemblea di chiesa, Marco Fornerone
  - 25 Culto
- 

**Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail;** chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Informazioni sempre aggiornate su [www.chiesavaldesepiazzacavour.it](http://www.chiesavaldesepiazzacavour.it)  
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

---

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:

**IT 48 M 02008 05017 000004755103**

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può visitare il sito ([www.chiesavaldesepiazzacavour.it](http://www.chiesavaldesepiazzacavour.it)) o inviare una e-mail a: [chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org](mailto:chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org)

---

**Concistoro --- Presidente:** Laura Ronchi De Michelis

cell. 3478729059; e-mail: [laura.ronchidemichelis@gmail.com](mailto:laura.ronchidemichelis@gmail.com)

**Vice Presidente:** Stefano Pietra; **Cassiere:** Massimo Tullio Petri;

**Segretaria:** Beata Ravasi; **altri membri:** Daniele Camiz, Davide Maccarrone, Mirella Olivari, Maurizio Rolli.

**Pastore Marco Fornerone:** cell. 340.8044635,

email: [mfornerone@chiesavaldese.org](mailto:mfornerone@chiesavaldese.org)

**Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore:** Tel. 06.3204868

---

numero chiuso il 27 maggio